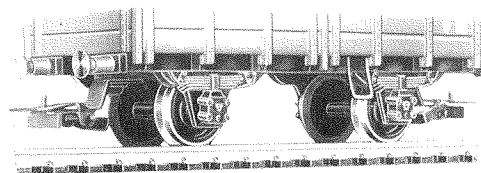


C Ltm

CARRO MERCE APERTO CORTO A DUE ASSI
TIPO 'LTM' DELLE F.S. - IN COLORE ROSSO
FERRO - LUNGHEZZA CM. 9,5.

PREZZO AL PUBBLICO L. 600

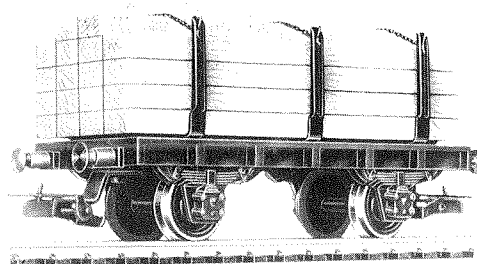
BRUNERI ANTONIO
Giocattoli
VIA X GIORNATE, 25
TEL. 43459
BRESCIA



C P

CARRO PIANALE CORTO A DUE ASSI TIPO
'P' DELLE F.S. - IN COLORE ROSSO FERRO.
LUNGHEZZA CM. 9,5.

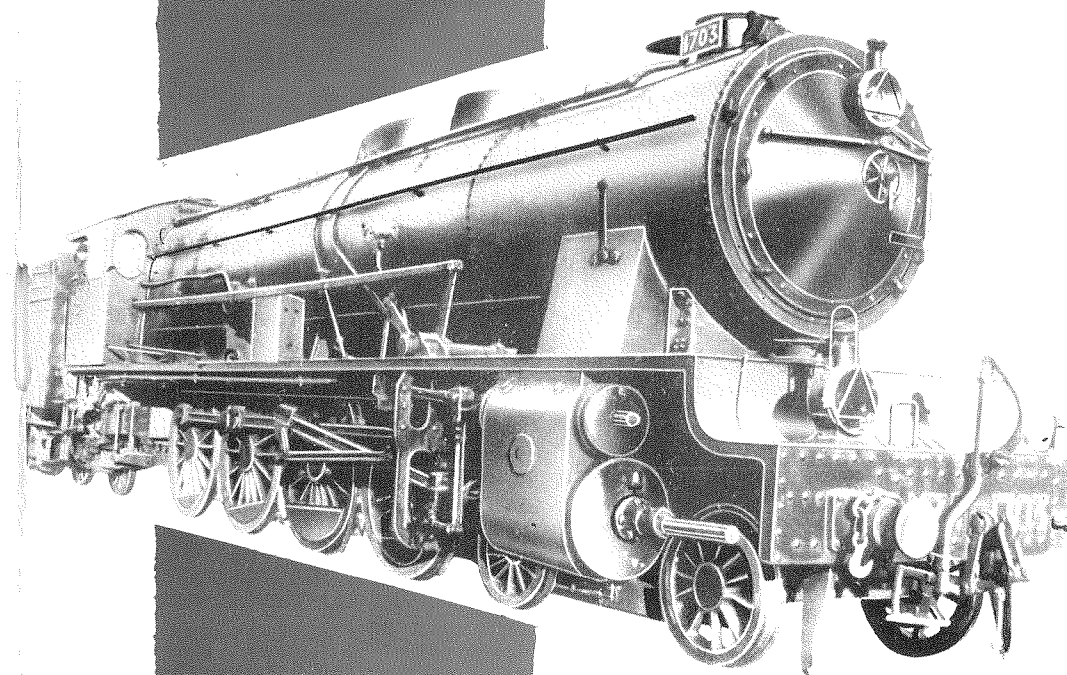
PREZZO AL PUBBLICO L. 600



C T

CARRO PIANALE CORTO A DUE ASSI CON
CARICO DI TRAVI - LUNGHEZZA CM. 9,5.

PREZZO AL PUBBLICO L. 600



n. 12
febbraio 1956
anno II
L. 150

h o

Rivarossi

Questi carri merce facenti parte di una gamma di 35 differenti tipi,
sono dettagliati nei minimi particolari con straordinario realismo.
Chiedete al vostro fornitore di
esaminarli e ve ne convincerete.

Mastro Geppetto

di SCAGLIA - S. R. L.
MILANO



GIOCHI E GIOCATTOLI

MODELLISMO
CORSO MATTEOTTI, 14

TELEF. 79.12.12

Assortimento
materiale
fermodellistico "HO"

Costruzione Plastici
RIVAROSSI - MÄRKLIN
Giocattoli di tutti i tipi

GIOCATTOLI
Wasperini
BOLOGNA VIA FARINI, 2
TEL. 35-217



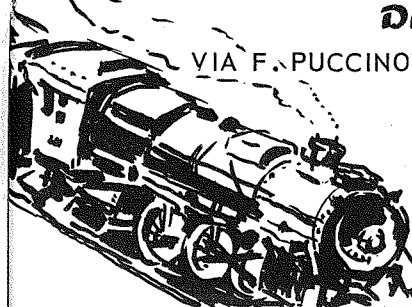
"Alla gioia dei Bimbi,"
MILANO GALLERIA VITT. EMANUELE, 86 - TELEF. 80.25.96

i giocattoli piu' originali
piu' moderni
d'ogni paese
ai prezzi piu' convenienti

ELETTORADIO

Ditta Orlandi Ved. Giardi

VIA F. PUCCINOTTI 29 R - FIRENZE - TELEFONO 480510



TRENI ELETTRICI RIVAROSSI
(richiedeteci preventivi e consigli
per la costruzione di plastici)

RADIO - MATERIALE ELETTRICO - ELETTRODOMESTICI - FRIGORIFERI

Fochimodels
di FOCHI

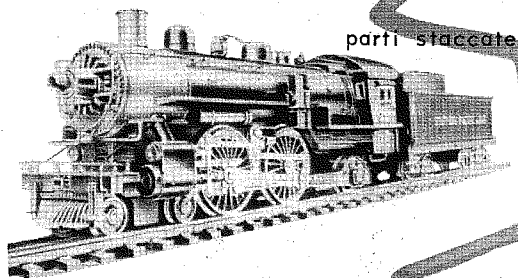
TUTTO PER L'AEROMODELLISMO -
AUTOMODELLISMO - NAVIMODELLISMO -
FERMODELLISMO - SCATOLE DI MONTAGGIO - ACCESSORI E MATERIALE PER LA LORO COSTRUZIONE - MOTORI NAZIONALI ED ESTERI, DIESEL - GLOW PLUG - JETEX - REATTORI - RADIODOMANDI - PARTI STACCATI ED ACCESSORI VARI - ASSISTENZA E RIPARAZIONI IN GENERE

MILANO - CORSO BUENOS AYRES 64
TELEFONO 221.875 - MILANO

FEDELE
Costa

VIA XX SETTEMBRE 99 r. GENOVA

TRENI ELETTRICI RIVAROSSI e



TUTTO PER L'ELETTRICITA'

RADIO
TELEVISIONE
ELETTRODOMESTICI

CASA DEI BALOCCHI

giocattoli nazionali ed esteri - articoli sportivi

• A. MILANESIO •

Torino - Via di Nanni 118/120 - Tel. 380.663-790.286

i migliori treni elettrici
RIVAROSSI - MÄRKLIN - FLEISCHMANN
tutto per

L'AEROMODELLISMO - AUTOMODELLISMO - NAVIMODELLISMO

NEL PIU' VASTO E COMPLETO ASSORTIMENTO

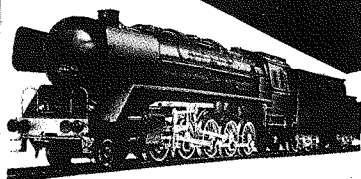
Giocattoli
Treni elettrici
Articoli regalo



ROMA - VIA NAPOLEONE III, 76-76a

Carrozine
Lettoni
e quant'altro
per il confort
e il benessere
dei bimbi

s.t.a.n.d.



GIUSEPPE CHIRICI - BOLOGNA
Via Ugo Bassi 8
tel. 21.643

Tutti gli articoli
delle migliori Case
nazionali ed estere

Catalogo: Rivarossi L. 250 - Märklin L. 100

ROVEX - GEM - VOLLMER - MASTER MODELS - X3 - EXLEY - HORTON - S.C.F.M. - HORNB

non dimenticate
di acquistare

MODELISMO

Piazza Ragusa, 42 - ROMA

la rivista mensile
del modellista

GRANDI PALERMO
I GIOCATTOLE PIU' ORIGINALI
VIA MACQUERA 233

COMPLETO ASSORTIMENTO
DI TRENI ELETTRICI

"Rivarossi",
MÄRKLIN

Accessori per plastici

RIVAROSSI
FALLER
VOLLMER
PREISER
WIKING
FEM

PARTI DI RICAMBIO E PEZZI STACCATI PER MODELLISTI ASSISTENZA TECNICA

VENDITE ANCHE PER CORRISPONDENZA

a. ruggeri & figli - roma

VIALE DEI QUATTRO VENTI, 51-53 - TEL. 580.864

VI TROVERETE I TRENI:

RIVAROSSI TRIX FLEISCHMANN
ROKAL MÄRKLIN

I migliori accessori per
FERRO - AUTO - AVIO - NAVI
MODELISMO

I GIOCATTOLE
PIU' BELLE
PER I VOSTRI BAMBINI

L'INTERESSANTE RIVISTA

Modelbane *nyt*

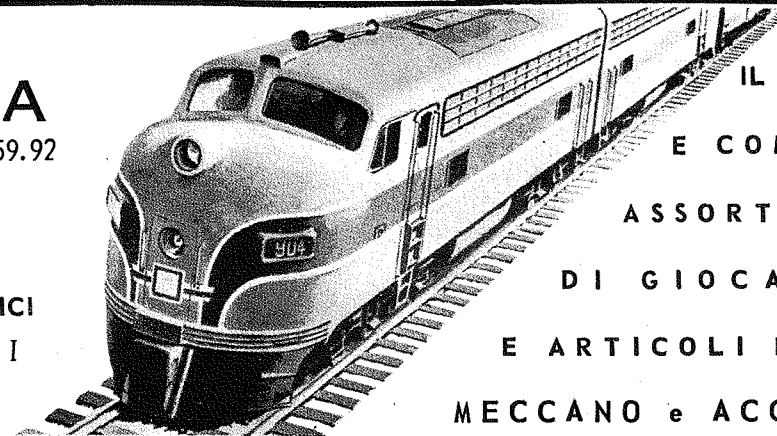
DI MODELLISMO FERROVIARIO
DANESE

Kongevej 128 Virum (Danimarca)



DITTA
DIANA
P.za Duomo - tel. 59.92
COMO

TRENI ELETTRICI
RIVAROSSI



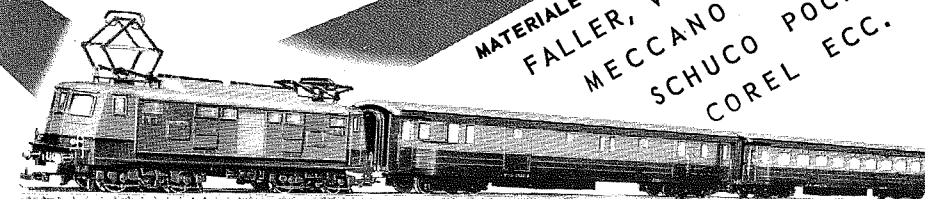
IL PIU' VASTO
E COMPLETO
ASSORTIMENTO
DI GIOCATTOLE
E ARTICOLI REGALO
MECCANO e ACCESSORI

"casa dei balocchi"

FIRENZE - VIA PANZANI 61/r - TEL. 22264

DITTA SPECIALIZZATA PER
AEREO - AUTO - FERMODELLISMO

TRENI ELETTRICI
RIVAROSSI
MÄRKLIN
FLEISCHMANN
ECC.



MATERIALE MODELISTICO DI TUTTE LE CASE
FALLER, VOLLMER, PREISER
MECCANO MERCURY
SCHUCO POCHER
COREL ECC.

G. Graziosi Alimena

VIA D. CHIESA n° 1/a
ANCONA

VASTO ASSORTIMENTO
TRENI ELETTRICI
HO RIVAROSSI

RIPARAZIONI ACCURATE
E CONSULENZA TECNICA

CHIEDERE PREVENTIVI PER COSTRUZIONE PLASTICI

E. DE SANCTIS modellismo

DITTA GRAND'UFF. ADOLFO DE SANCTIS DI ENRICO DE SANCTIS

CASA FONDATA NEL 1890 - ROMA - Via Vittorio Veneto, 94 - Tel. 45.718

impianti completi materiale accessorio di
tutte le marche

treni
elettrici
« RIVAROSSİ »
« MÄRKLIN »

i migliori giocattoli

NAZIONALI ED ESTERI

assortimento
completo
delle case :

RIVAROSSİ

MÄRKLIN

FLEISCHMANN

e. tortorelli

MODELLISMO AEREO
E NAVALE

MECCANO e pezzi sciolti

I MAGAZZINI "ARBITER" VI OFFRONO:
un completo assortimento di articoli Nazionali ed Esteri
per:

MODELLISMO FERROVIARIO

MODELLISMO NAVALE

MODELLISMO AEREO

ed i migliori giochi istruttivi e scientifici

arbiter

ABBIGLIAMENTO

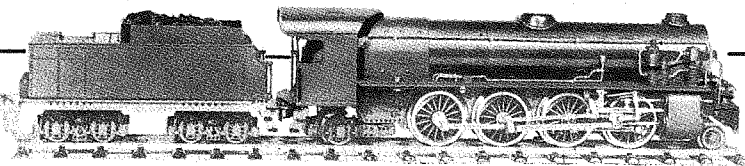
FIRENZE - Via Brunelleschi

TELEF. 21-318



TORINO

spedizioni celeri
per tutta Italia



TEL. 42933

RIVAROSSİ
MÄRKLIN
FLEISCHMANN
LIONEL

ONORATO ISACCO Corso Vittorio Emanuele 36-TORINO

La più importante Casa in Italia specializzata in treni elettrici ed a vapore in miniatura. Tutti i pezzi di ricambio. Si spediscono a richiesta cataloghi illustrati inviando l'importo anticipato:

Giocattoli vari istruttivi L. 75, Rivarossi L. 250, Märklin "HO, L. 100, Märklin "O, L. 50, Fleischmann HO L. 100, Lionel "O, L. 150. CATALOGO GENERALE L. 300.

Assortimento dei più moderni ed interessanti giocattoli: motori a vapore, elettrici, a scoppio, a reazione, ecc.; aeroplani, motoscafi, scatole costruzione, ecc.

RIVISTA DI MODELLISMO FERROVIARIO

a cura dei tecnici della Rivarossi
consulenza artistica A. Dalla Costa

n. 12 Febbraio 1956 Anno II° L. 150

Ho Rivarossi

EDITORIALE

Come vedrete dalle fotografie pubblicate, il plastico di cui descriviamo in questa pagina l'ultima fase di costruzione, appare, in alcune di queste foto, dotato di uno sfondo dipinto che serve assai bene a completarlo. Dato che però non tutti sono dotati di talento pittorico abbiamo pensato di mettere a disposizione dei costruttori di plastici dei mezzi per crearsi con facilità uno sfondo.

Pertanto col prossimo numero inizieremo la pubblicazione di un nuovo tipo di tavole costruttive che permetteranno di realizzare dei fabbricati in basso-rilievo molto adatti per creare un realistico sfondo per plastici.

Speriamo in tal modo di avere indovinato ancora una volta i desideri dei nostri lettori.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuo per 6 numeri pubblicati bimestralmente L. 800. (Esteri L. 1000) da mandare direttamente al nostro indirizzo o da versare sul CC. postale 18/6801. Numeri singoli anche arretrati L. 150. Estero L. 200. Potranno essere richiesti presso i migliori negozi di modellismo e di giocattoli oppure a noi inviandoci il relativo importo. Non si effettuano spedizioni contro assegno.

Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV

Reg. Trib. Como n. 52 del 7/4/54 Dir. Respons. Sig. Alessandro Rossi - Copyright by Rivarossi - Como Composto con Varityper e stampato con Multilith da Rivarossi - Como

IN QUESTO NUMERO

Mondo modellistico	pag. 8
Diamoci da fare	10
Album di Famiglia	14
Vagone postale	16
Concorso «Flash»	17
Terminiamo il plastico	18
Una tavola di costruzione	20
Occhio al treno	28
Accelerati, diretti e rapidi	30
Schemi di tracciati	32
Costruzioni in cartoncino	33

NEL PROSSIMO NUMERO

Nuovi schemi di tracciati
«Album di Famiglia»
Nuovi tipi di costruzioni in cartoncino
«Occhio al treno», «Flash» ecc.
Un nuovo disegno costruttivo e molte interessanti novità

TERMINIAMO IL PLASTICO

QUARTA ED ULTIMA PUNTATA:

Costruzione del Paesaggio (seguito):

Consigliamo innanzi tutto di fare un confronto tra la fotografia pubblicata in questa pagina e quella del plastico in fase di allestimento pubblicata nel numero scorso. La maggiore difficoltà, nel creare il paesaggio di un plastico, risiede nel fatto che, per forza di cose, occorre lavorare all'inverso di quanto avviene nella realtà; cioè mentre nella costruzione di una ferrovia reale e di strade, ponti, fabbricati reali, il terreno è preesistente e si debbono adattare le varie opere al terreno stesso, nel modellismo, invece,

costruzione dei monti, dei prati, dei muri di sostegno ecc. perchè questi sistemi sono sempre gli stessi e li abbiamo già descritti in precedenza; ma ci soffermeremo piuttosto, sui vari particolari che contribuiscono a dare al plastico un aspetto omogeneo e naturale. Innanzi tutto,

comodi accessi per i viaggiatori e gli automezzi.

Mentre le strade nel centro del villaggio avranno bordi regolari e saranno delimitate da marciapiedi, in aperta campagna, dove la manutenzione è minore, saranno più irregolari ed i bordi non saranno uniformi.

L'erba tende a crescere un po' dappertutto e questa sua naturale tendenza andrà riprodotta e sarà anzi molto utile, per dissimulare le attrezzature fra strada e

terreno, fra strada e marciapiedi o fra i muri di sostegno e la strada. Anche la posa dei fabbricati va molto curata, infatti questi oltre ad essere in piano perfetto, dovranno figurare affondati nel terreno, non appoggiati sopra.

Molti bei plastici sono rovinati dal fatto appunto che i fabbricati sono semplicemente appoggiati sul terreno e non fusi con esso. Anche in questo caso un po' d'erba, nei vari colori verde chiaro, verde scuro, giallo e bruno, (articoli Faller n. 702 - 703 - 704 - 707) incollata mediante l'ottima colla (articolo Faller n. 501) lungo

occorre adattare il terreno alle opere stesse ed è quindi assai arduo raggiungere risultati veramente realistici. Quando poi lo spazio è ristretto e per di più si è voluto dare il massimo sviluppo possibile alla linea ferroviaria, come nel caso nostro, il problema da risolvere è ancora più difficile. Ecco perchè vi abbiamo pregato di fare un confronto fra le due fotografie; crediamo infatti di essere riusciti nel nostro intento di creare un paesaggio verosimile, nonostante le difficoltà innanzi dette.

Non ripeteremo i sistemi usati per la realiz-

una volta sistemati i fabbricati, occorrerà renderli accessibili ai minuscoli abitanti del nostro villaggio; pertanto occorrerà pensare alle strade, strade più o meno larghe a seconda dello scopo a cui sono destinate. Anche le stazioni e gli scali merci dovranno essere opportunamente disimpegnati, con

Veduta completa del plastico finito senza lo sfondo dipinto. Oltre a tutti i particolari si può notare il pannello colla apparecchiatura di comando.



AL CONGRESSO FERMODELLISTICO DI FIRENZE

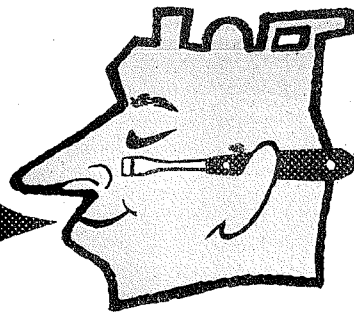


Polemiche al Congresso. Gino Bechi, baritono, mette sotto accusa l'Ing. Mariani delle FF.SS. In primo piano i due estremi: il trenino Napoli-Portici, nel 1839, e l'ultima parola, che tocca sempre al «Settebello».



Il Congresso Fermodellistico alla Camera del Lavoro di Firenze. Evidentemente la relazione del Dott. Briano suscita interesse....

diamoci
da
fare !



Presentiamo in questa rubrica una riproduzione in scala H0 fatta dal Signor Domeniconi di Asti, di un carro sottostazione di trasformazione delle Ferrovie dello Stato.

Come si può chiaramente distinguere dalla fotografia, l'esecuzione è stata curata nei minimi particolari ed il modello è molto ben riuscito.

Numerosi altri modelli sono stati costruiti da questo abile modellista ma la mancanza di spazio ci impedisce di riprodurli in questo articolo.

Qui sotto la dettagliata descrizione del procedimento di costruzione come fornitaci dal Signor Domeniconi.

Con trafilato a U tipo «Nemeg», lamierino di ottone, spilli, tondini torniti, carta di Spagna, scalette Rivarossi, cellofan, collante e diverse saldature, con molta pazienza, potrete realizzare questo bel carro sottostazione che non mancherà di ben figurare in un binario adiacente ad una centrale elettrica o cabina del vostro plastico.

I° - telaio: Con due stecche ad U, da 3 mm. lunghe 166 mm., abbiamo formato i due longheroni (U rovesciati verso l'interno) e con altro profilato ritagliato, le due traverse di testa lunghe 30 mm. alte 5 mm. praticando in esse i fori per respingenti da 3 mm. ed applicati repulsori Rivarossi. Su un piano di lamierino di ottone, dallo spessore di 5/10, abbiamo unito con saldature a stagno questi quattro pezzi rinforzando con angoli di ottone posti nell'interno.

Altre tre barrette di sezione quadrata 2x1 sono state poste attraverso il telaio centrale alla distanza di 18 mm. l'una dall'altra per il rinforzo del telaio. Alle estremità del telaio con spazio di 17 mm. dalle testate, abbiamo saldato due rondelle (ottone) del Ø di 20 mm. per 1,5 di spessore, con il relativo foro per il passaggio delle viti di fissaggio per i carrelli onde far ruotare meglio i suddetti. Alla parte interna del telaio sono state saldate due altre rondelle in direzione dei fori del Ø di 8x1 mm. con apposita filettatura per le sopracitate viti.

Le fiancate laterali del telaio, le abbiamo ottenute con lamierino sagomato avente base maggiore di mm. 59 e base minore di mm. 39; altez-

za mm. 7 con tre traversine di rinforzo, larghe mm. 2 spesse 5/10 (la centrale) e 1,5 mm. quelle laterali. La bollonatura è stata ottenuta praticando la medesima operazione descritta più avanti per il tetto.

Le pedanune le abbiamo ottenute da un rettangolino di ottone e sono state ritagliate con seghetto da traforo come da disegno. Abbiamo così ottenute le parti interne ed esterne del telaio.

II° - cabina: E' in due parti principali, il tetto e la cassa. Il tetto lo abbiamo fatto sempre con lamierino da 5/10 lungo 67 mm. e largo 36 mm. La bollonatura l'abbiamo ottenuta fissando il lamierino su una lastra di piombo, e in seguito con un punteruolo d'acciaio è stato praticato il rilievo, tracciando precedentemente le misure. E' stato poi ritagliato un rettangolo in lamierino della misura di mm. 14x13 con foro centrale per il passaggio del tondino di 2 mm. di Ø lungo 3 mm. che costituisce lo sfatatoio. Lo stesso è stato poi piegato leggermente per seguire la curvatura del tetto e saldato a stagno.

Abbiamo curato particolarmente la speciale curva policentrica del tetto.

La cabina è stata ritagliata da un pezzo di lamierino rettangolare spesso 5/10, lungo mm. 182 e largo 26, ma più largo di mm. 7 per poter ricavare dalle pareti anteriori e posteriori la curva policentrica del tetto. Con seghetto da traforo abbiamo praticato i finestrini, porte laterali e posteriori tracciando con punta da disegno le opportune misure e piegature, dividendo queste ultime nel seguente modo: lati mm. 51, lati rientranti mm. 5, porticine mm. 9 (laterali). Lato posteriore mm. 22, lato anteriore mm. 30, saldando l'unico angolo aperto con rinforzo interno. La saracinesca l'abbiamo ottenuta con dei comuni spilli da 5/10 (ottone) saldati (uno aderente all'altro) su un rettangolino di ottone di mm. 23x16 e applicato dall'interno. I rilievi della cabina sono stati ottenuti con trafilato ricavato da una scaletta ed applicati mediante saldatura. Due spilli da 5/10 piegati a triangolo servono da ancoramenti saldati alla porticina posteriore; alla base di quest'ultima, al livello del telaio, abbiamo ritagliato lamierino da 3/10 a forma di trapezio, di mm. 6x3 per la passerella. Le maniglie sono state fatte sempre con c°-

gli spilli a forma di L mm. 1x1 e saldati all'interno. Abbiamo applicato alle estremità entro il bordo della cabina, alla base, due traverse di ottone da mm. 1, larghe mm. 8, lunghe mm. 29 a cui, in centro avevamo fatto i fori e fatte passare le viti da 1,5 mm. di Ø lunghe mm. 5 (praticando nel medesimo tempo i due fori nel telaio in giusta direzione) che ci sono poi servite per il fissaggio della cabina al telaio con i relativi dadi.

III° - trasformatore grande: Si divide in quattro parti principali: cassa, alette, porta isolatori, serbatoio.

Per la cassa a forma ottagonale abbiamo proceduto come per la cabina: lamierino spesso 5/10 rettangolare, lungo mm. 69 largo mm. 36, praticando le opportune piegature divise come segue:

lati: altezza mm. 21, piani inclinati a 45° mm. 6, piano del tetto mm. 15 e con altro lamierino opportunamente tagliato nelle dovute misure abbiamo chiuso la cassa anteriore saldando a detta cassa il porta isolatori a piano inclinato di 45° circa, che abbiamo ricavato dal lamierino dello spessore di 5/10 lungo mm. 16,5 largo mm. 24 piegandolo nel dovuto modo e saldandogli due pezzi di lamierino mm. 12x10 ai laterali. Sul piano inclinato abbiamo praticato tre fori del Ø di 2 mm. uno dei quali (quello di centro) leggermente più grande di mm. 2 applicando, con saldature, tre rosette del Ø di 4 mm. ai suddetti fori per il fissaggio degli isolatori.

Per il fissaggio della cassa al telaio abbiamo usato lo stesso metodo come per la cabina ma con una sola traversa.

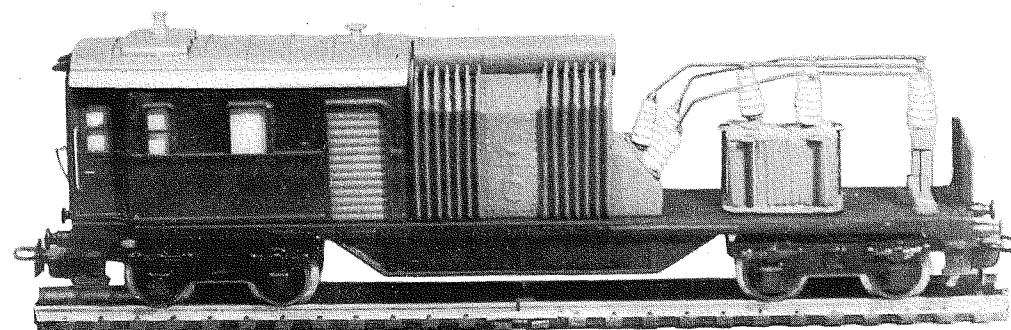
Da lamierino di spessore di 5/10 abbiamo ottenuto 28 alette di raffreddamento tracciandone il disegno e ritagliandole nelle seguenti misure: larghezza mm. 2, lunghezza mm. 21, piano inclinato mm. 5, piano superiore mm. 4 (con leggera inclinazione a curva dall'alto in basso alle estremità). Sono state saldate poscia ai fianchi della cassa lasciando uno spazio centrale nella medesima di mm. 12 nel quale abbiamo ap-

plicato un rettangolo di carta di Spagna, di mm. 12x20 leggermente bullonato onde non bucarlo, saldando due anelli del Ø di mm. 3,5 al centro di ogni metà del rettangolo.

Serbatoio: lo abbiamo ricavato da un tondino del Ø di mm. 8 lungo mm. 37 e con la lima abbiamo formato un piano in profondità di mm. 1 lungo mm. 35 lasciando le estremità dello spessore di mm. 1 in modo di poterlo applicare più aderente al tetto della cassa fra le alette. Con tre strisce di lamierino dello spessore di mm. 3/10 larghe mm. 2 abbiamo provveduto al rinforzo del serbatoio ponendolo alla distanza di mm. 14 una dall'altra e lasciando alle estremità lo spazio di mm. 1,5.

IV° - trasformatore piccolo: abbiamo ritagliato da lamierino di 5/10 di spessore due quadretti di mm. 20x20, ma più larghi di mm. 2,5 onde poter ricavare le sei mensoline e con trapanino e punta da mm. 1 abbiamo fatto i relativi fori. Eguale trattamento ad uno dei quadretti con tre fori del Ø di mm. 2 disposti a triangolo onde applicare, con saldatura, 3 rosette del Ø di mm. 4. Al quadratino base abbiamo poi praticato un'apertura quadrata di mm. 9x9 per l'incastro della rondella filettata Ø mm. 8 posta sul piano del telaio che serve per la vite di fissaggio di uno dei carrelli.

Con striscia di lamierino di mm. 3/10 di spessore lunga mm. 72, larga mm. 12 piegata in tre parti, saldata all'ultimo angolo, abbiamo formato una cassetta e per realizzare le scannellature verticali abbiamo saldato verticalmente alle pareti della cassetta pezzi di trafilato di ottone del Ø di mm. 1 aderenti uno all'altro. Abbiamo proceduto poi alla saldatura dei due quadretti colle mensoline alla cassetta, uno sopra all'altro, infilando nei fori sei spilli di Ø 5/10 dall'alto in basso (verticalmente) fissando ognuno con un punto di stagno. Durante questa operazione abbiamo pure saldato i tre isolatori disposti a triangolo con inclinazione verso l'esterno lateralmente e posteriormente. Detto trasformatore (piccolo) lo abbiamo fissato sul



Il carro sottostazione costruito dal Sig. Domeniconi come si presenta a lavoro ultimato.

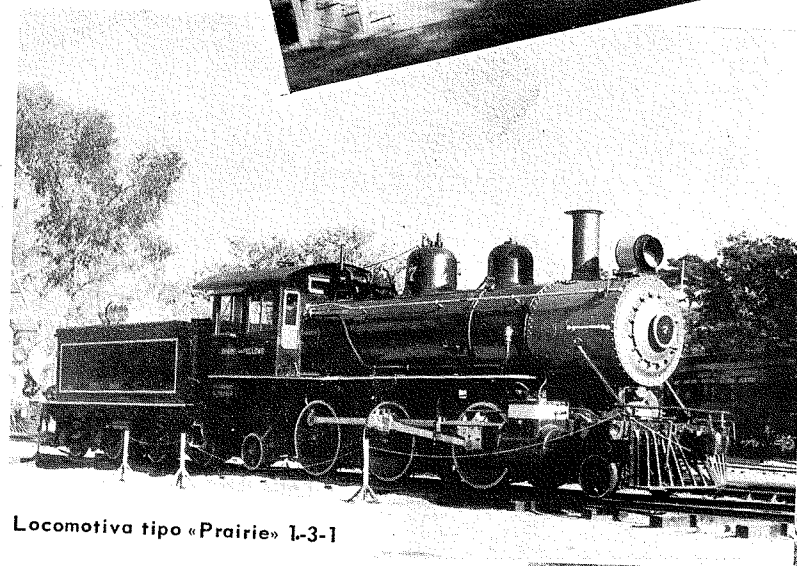


Domeniconi - Asti

album di famiglia



Locomotiva «Consolidation» della Compagnia Atkinson, Topeka & Santa Fe



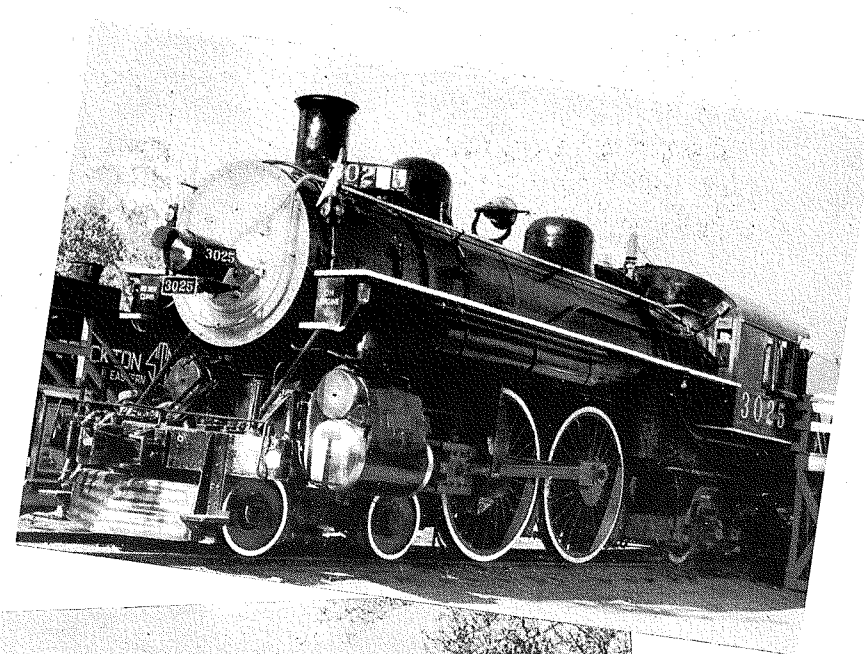
Locomotiva tipo «Prairie» 1-3-1

Uno dei nostri collaboratori ha visitato recentemente il Museo di locomotive all'aperto del Griffith Park di Los Angeles (California - Stati Uniti) ed ha ritratto queste belle fotografie che siamo lieti di poter pubblicare.



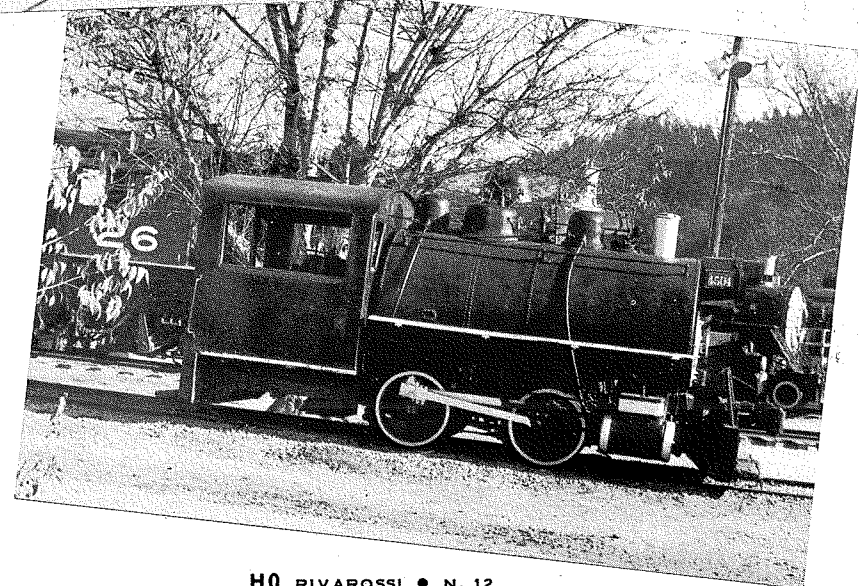
Locomotiva del secolo scorso tipo «American» 2-2-0

Locomotiva «Atlantic» della Compagnia Southern Pacific molto simile al modello «SP» Rivarossi



Locomotiva «Shay» a carrelli per percorsi montani con curve di piccolo raggio. Il motore, disposto verticalmente sul lato destro trasmette il movimento ai carrelli per mezzo di giunti cardanici.

Piccola locomotiva da manovra che ricorda molto il modello «B & O» Rivarossi



VAGONE POSTALE

Pensando che quanto segue possa essere di ausilio ai fermodellisti più esigenti, Vi descrivo il modo col quale ho potuto illuminare frontalmente la 221/R:

Ho comperato una piastra porta respingenti SFN 533 e due fanalini per 835 con relative lampadine. All'altezza dei fori, e precisamente dove si applicano i fanali, con una punta da trapano dello spessore delle basette dei fanalini dell'835, ho forato il pezzo SFN 533. (Fig. 1).

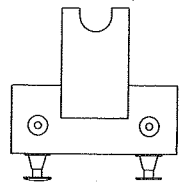


Fig 1

Ho saldato all'estremità delle lampadine un po' di filo (come codesta Società fa per illuminare la Baltimore). Ho provveduto, dopo aver infilato le lampadine nei fanalini, a fermarle avvolgendo alla base dei fanalini stessi un po' di filo capillare per dare a queste il contatto laterale ed ho infilato il tutto nei fori praticati in precedenza. Per evitare poi che le lampadine

potessero scendere, ho chiuso i fori dalla parte opposta alla lampada stessa con due pezzetti di gomma. (Fig. 2 e 3).

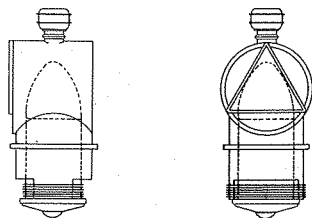


Fig 2

I fili applicati alle lampadine sono poi passati nel lato interno del gruppo cilindri e saliti internamente alla caldaia dove sono stati collegati con il filo che dava la corrente alla vecchia lampada, lampada che naturalmente è stata tolta unitamente al suo portalampade.

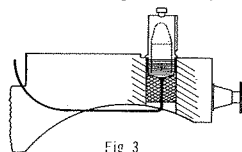
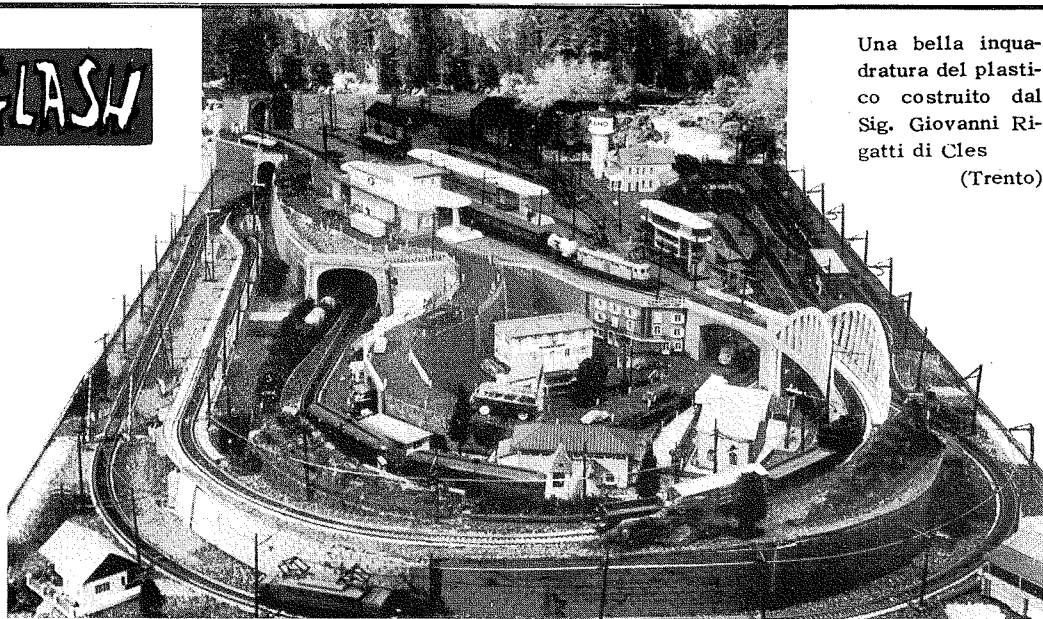


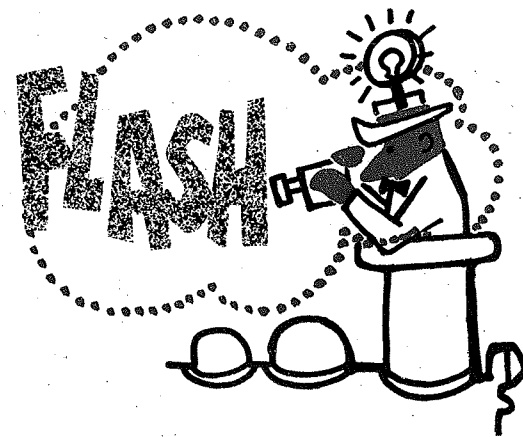
Fig 3

Ennio Castelletti - Caserta

FLASH



Una bella inquadratura del plastico costruito dal Sig. Giovanni Rigatti di Cles (Trento)



Inviateci le fotografie dei vostri impianti realizzati con materiali Rivarossi. Per ogni foto pubblicata vi sarà inviato in omaggio un vagone o un carro merce supermodello. Occorrono ingrandimenti nitidi 18x24 cm. stampate su carta bianca e lucida. Tutte le fotografie rimangono di proprietà di questa rivista e non verranno restituite.



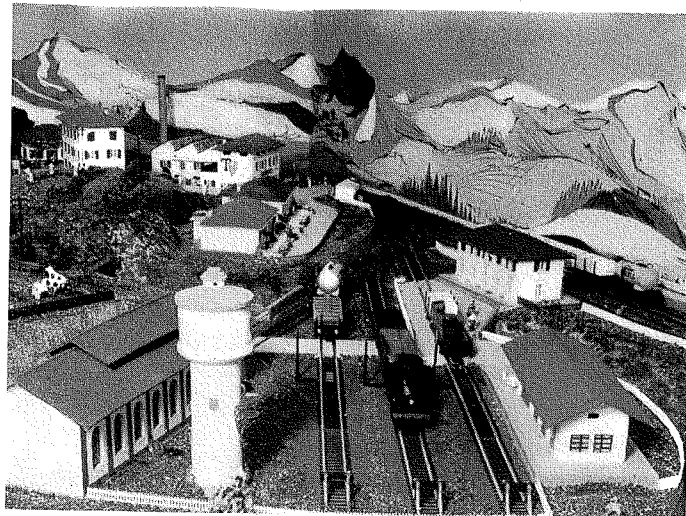
Plastico realizzato dal Cap. Anelli di Pavia. Benché la parte ferroviaria non sia molto visibile nella fotografia, resta tuttavia di particolare interesse la realizzazione del villaggio ottenuto con fabbricati autocostruiti. Mediante l'uso di cartoncino, legno, carta da modellisti e fantasia ha ottenuto l'effetto desiderato disponendo con armonia fabbricati, alberi e strade. Si noti la catenaria della linea in prospicenza della stazione.



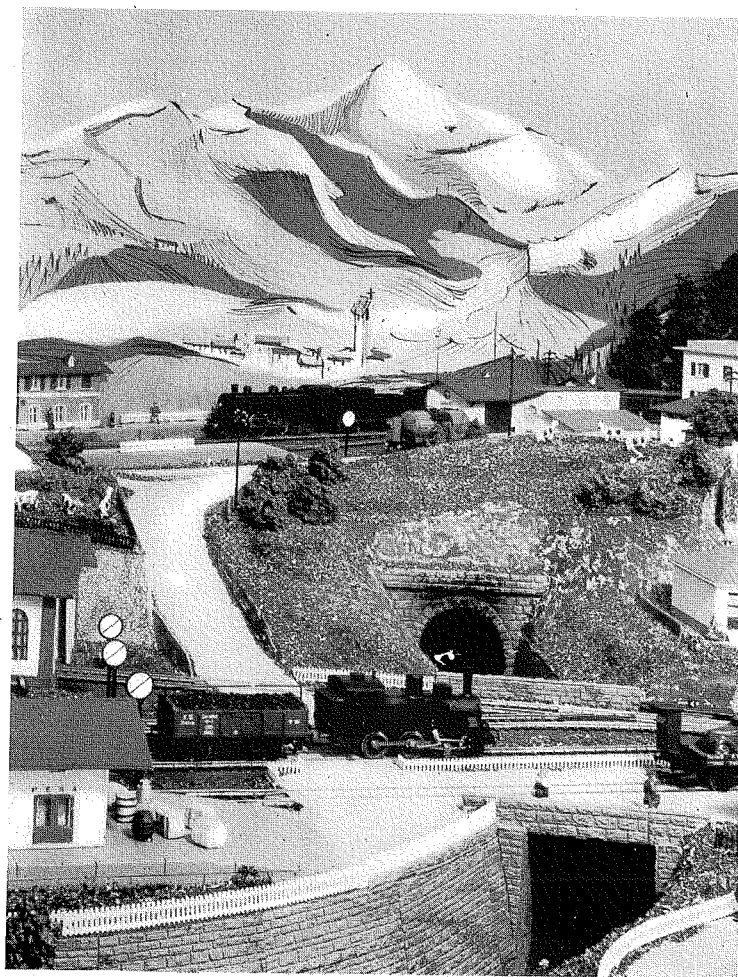
l'attaccatura fra muro e terreno darà dei risultati notevoli. Erba ancora, andrà usata lungo la linea ferroviaria e tra i fasci di binari delle stazioni.

Raramente infatti l'erba onnipresente non tenta di crescere fin quasi sopra i binari, specialmente se si tratta, come nel nostro caso, di una linea secondaria e di stazioni di campagna.

Altri numerosi particolari li potrete osservare analizzando le numerose fotografie del plastico che accompagnano questo



Particolare dello scalo merci.



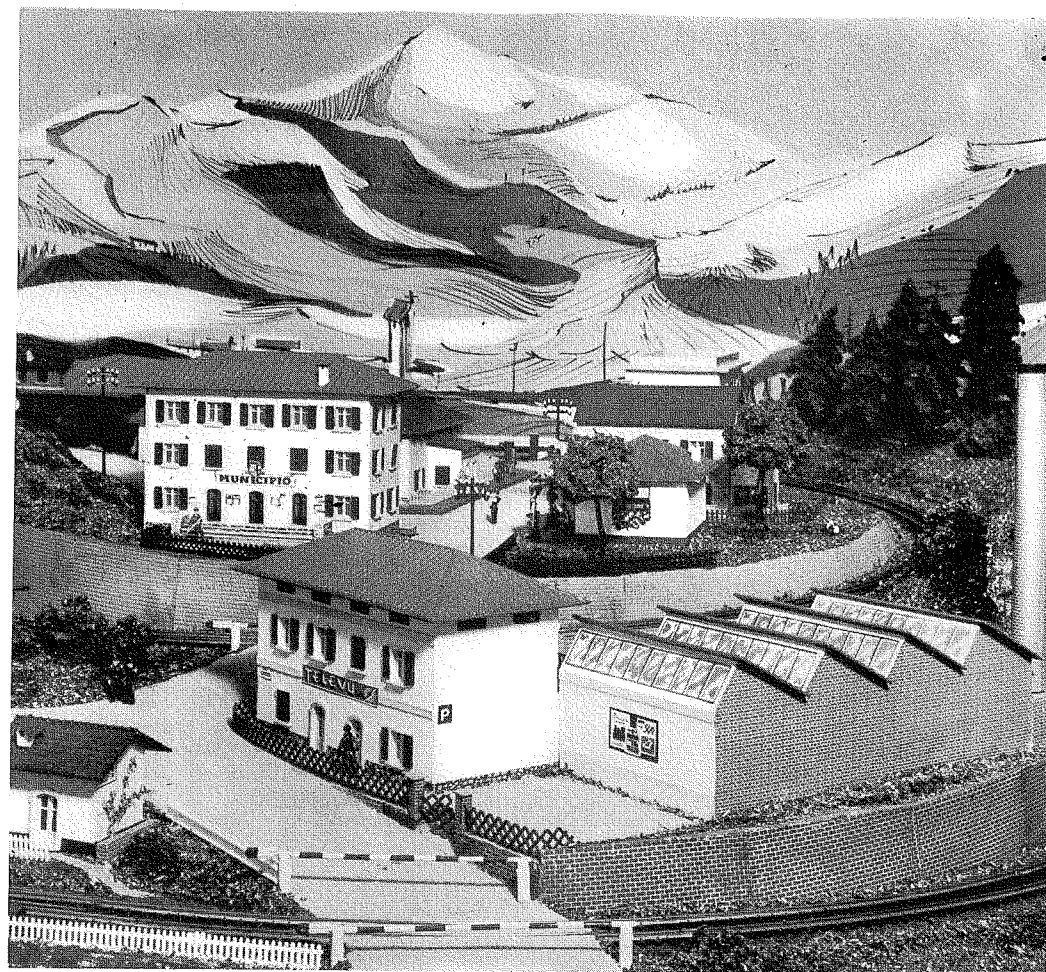
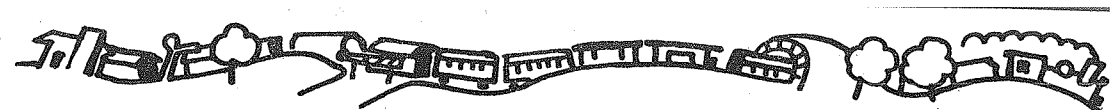
articolo, ma più numerosi particolari ancora, da adottare e riprodurre nel vostro plastico, potranno venirvi in mente osservando la realtà durante le gite domenicali.

Ecco infine un ulteriore elenco di materiali, che potrete procurarvi presso il vostro fornitore e che, oltre a quelli già descritti in precedenza, ci sono serviti per completare questo impianto.

Polvere per plastici (articolo n. 503) per l'impasto delle rocce, steccionate bianche (articolo n. 527/B) marrone (articolo n. 527/M) verdi (articolo n. 527/V), cespugli (articolo n. 300),

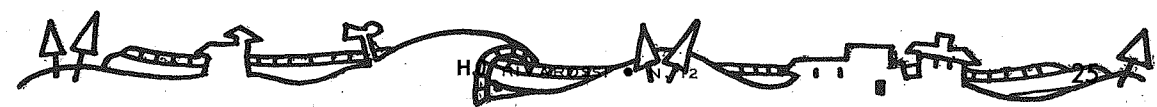
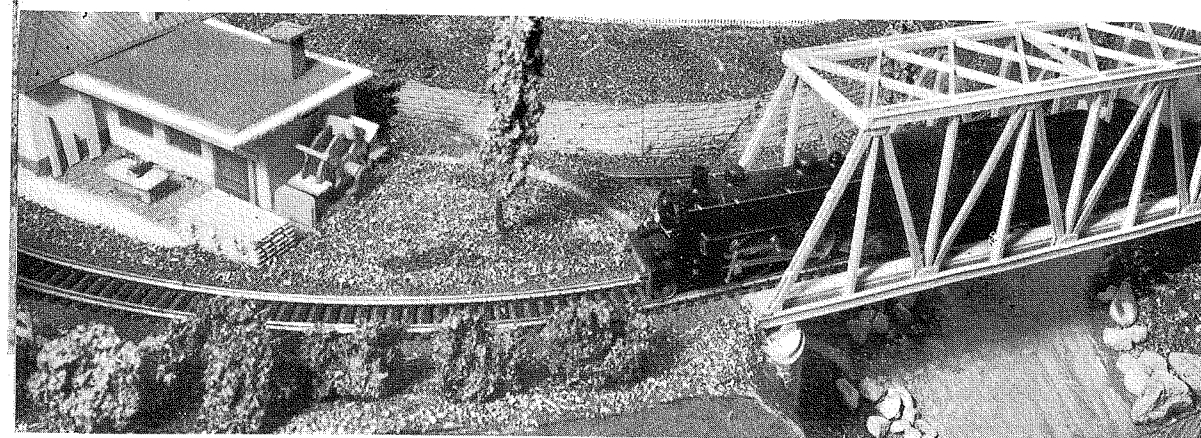


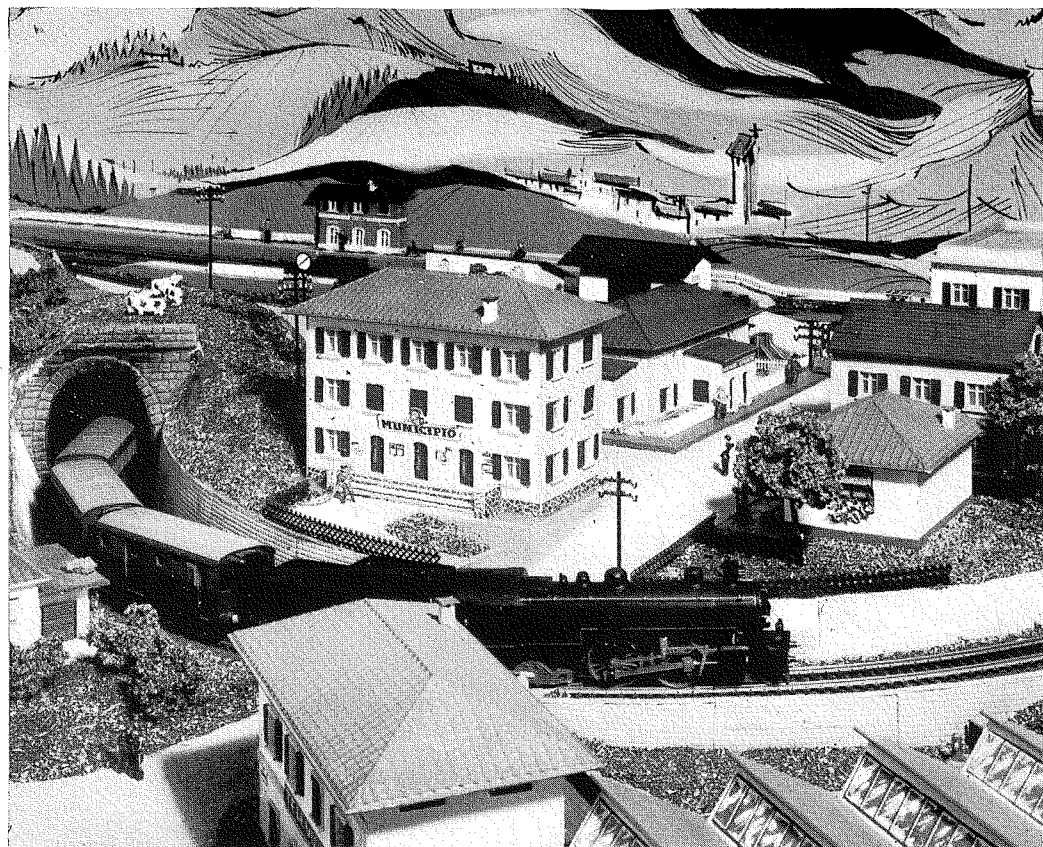
Il pannello dipinto sullo sfondo dà profondità al paesaggio.



Particolare del villaggio collo sfondo montagnoso.

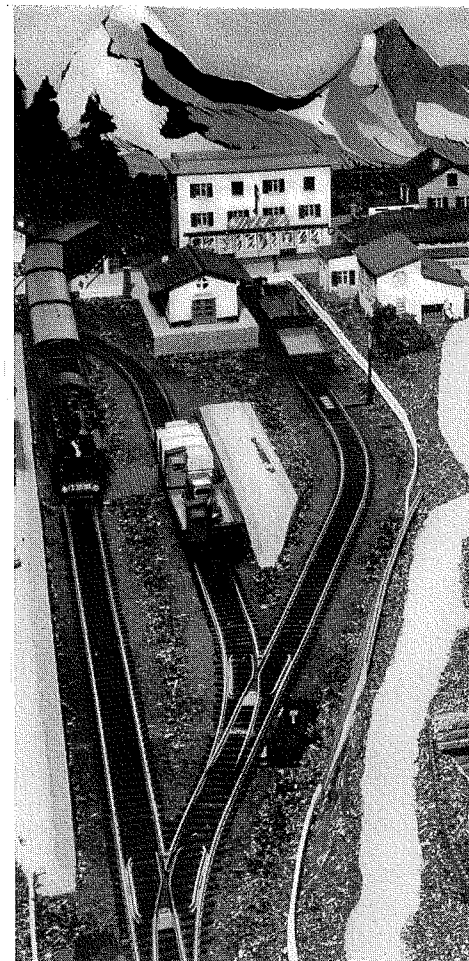
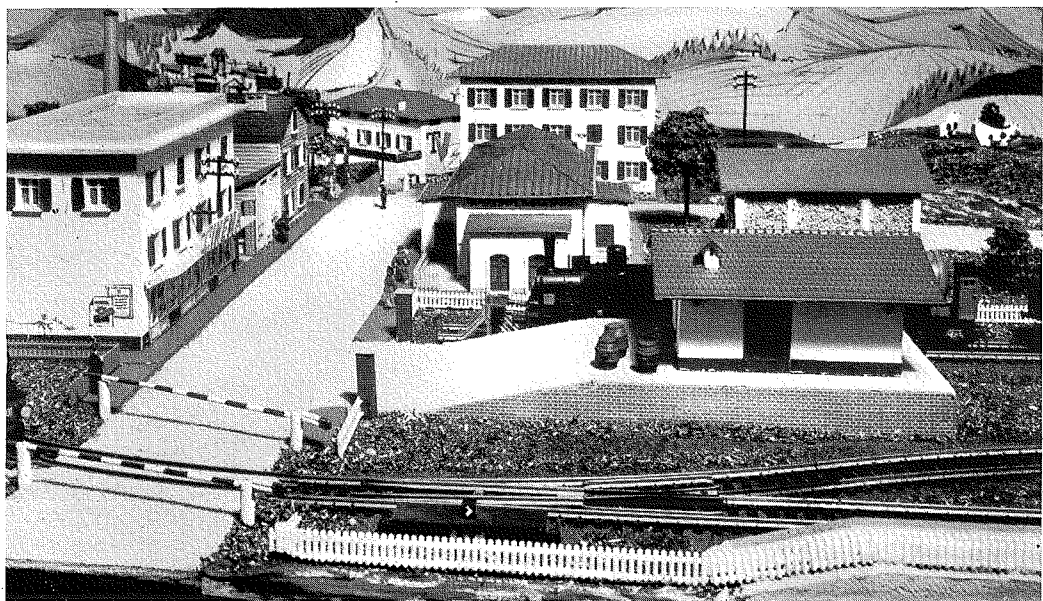
Il ponte a travatura Volmer di aspetto veramente realistico.





Un'altro realistico particolare dell'abitato.

Particolare dell'abitato visto dal lato opposto.



Il parco smistamento con un treno in arrivo.

pini (articolo n. 370 - 372), piante da frutta (articolo n. 361 - 367), panchine (articolo n. 574) sempre della Faller.

Pali della luce (articolo T) della Volmer.

Inoltre i fabbricati e le stazioni, nonché i personaggi e gli animali, sono tutti di produzione Rivarossi e sono illustrati sul nostro catalogo, ivi compreso lo stabilimento che fa bella mostra di sé a lato del villaggio.

Fanno eccezione il cinema, il mercato, il municipio e la casa rustica che sorge

accanto al cinema, che sono quattro delle numerose costruzioni da ritagliare pubblicate via via su questa rivista.

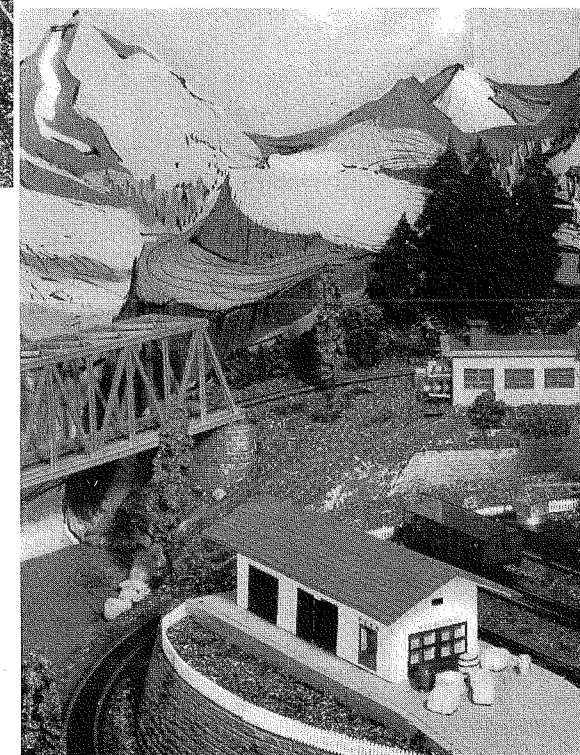
Anche le speciali vernici usate sono di produzione Rivarossi.

Come avrete notato scorrendo le illustrazioni, in molte di esse appare uno sfondo di montagne e di prati che dona al paesaggio una insolita profondità.

Chi di voi ha una certa dimestichezza coi colori, oppure ha un amico che si diletta di pittura, potrà fissare sullo sfondo del plastico un leggero telaio di legno ricoperto in compensato e decorarlo in maniera analoga ottenendo un effetto veramente notevole.

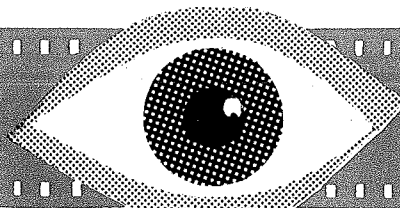


Il dipinto sullo sfondo continua il percorso del torrente e dà l'aspetto di profondità.

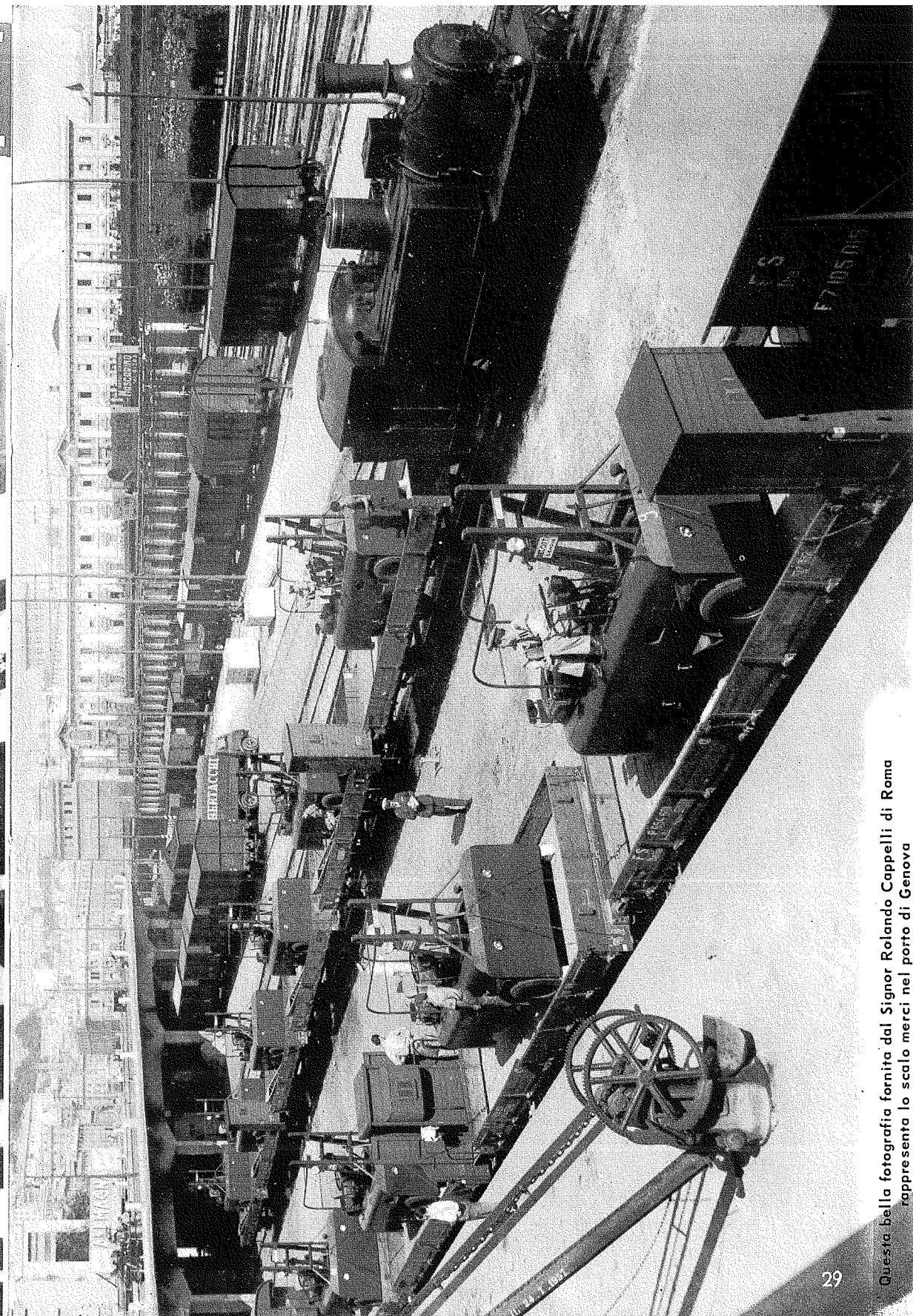
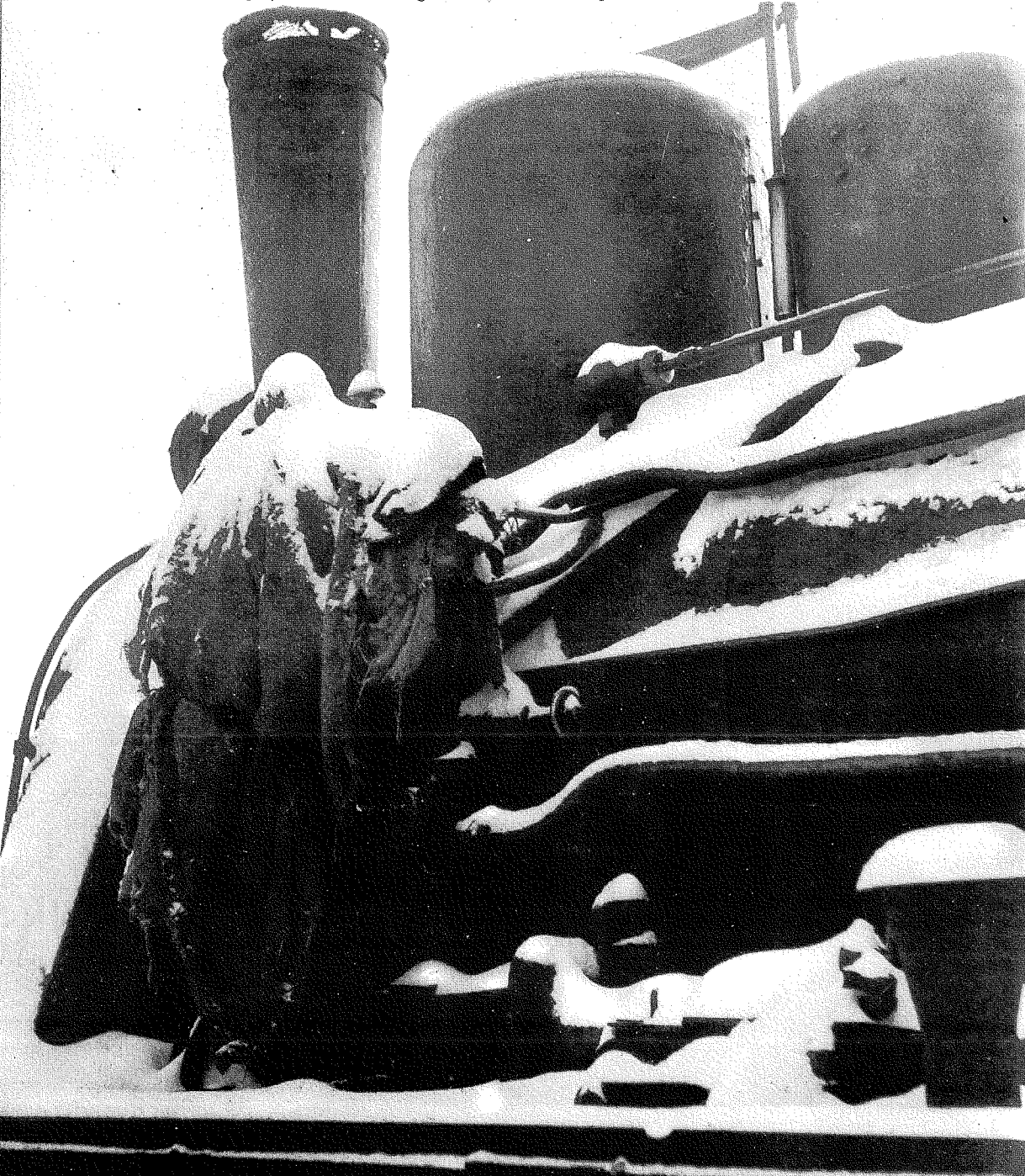


OCCHIO al TRENO

CONCORSO FOTOGRAFICO A PREMI FRA I LETTORI



Se avete delle belle fotografie dal vero di soggetti ferroviari, mandatecele e saremo ben lieti di riprodurle in questa rubrica. Le fotografie prescelte verranno premiate alla stessa stregua del Concorso «Flash». Sono necessarie fotografie nitide possibilmente nel formato 18x24 o 13x18 come minimo. Tutte le fotografie inviate rimangono di proprietà di questa Rivista e non verranno restituite.



accelerati DIRETTI e RAPIDI in HO

osservazioni di ACU.

- «Caro amico, quando acquisti una locomotiva o qualsiasi altro pezzo semovente per arricchire la tua scorta, non preoccuparti della velocità massima che esso può raggiungere, preoccupati invece del suo andamento minimo. Bada che la marcia si inizi gradualmente, tanto in salita che in discesa, sia con treno che senza.»



Con queste parole consigliavo recentemente un amico che si accingeva a comprare un nuovo pezzo per la collezione di suo figlio.

Dandogli questo consiglio mi passò per la mente quanti altri papà in Italia avranno avanzato obiezioni ai negozianti intesi a scartare qualche locomotiva perchè ritenevano avesse la marcia troppo lenta. E' vero che il treno, nei luoghi comuni che vi si conferiscono è rimasto sinomino di velocità, infatti pur non essendo più rispondenti alla realtà, molti proverbi, molte similitudini, molti motti, accomunano l'idea di velocità all'immagine del treno.

Forse è per questo che appena un bambino ha per le mani un trenino giocattolo, la sua prima preoccupazione è quella di vederlo girare vertiginosamente fino al deragliamento per forza centrifuga; deve vederlo sfrecciare sui suoi binarietti fino a raggiungere velocità che opportunamente rapportate, sarebbero molto vicine a quelle del suono.

Ecco perchè molte Case costruttrici, finora assecondano il falsato gusto dei bambini, cercano di aumentare tutte le tolleranze inerenti a ruote e rotaie onde riuscire a mantenere in asse anche il treno dalla velocità superonica.

Ed è perciò che vediamo trenini che potrebbero essere belli, e che senza difficoltà si potrebbero chiamare modelli, deturpati in certi particolari, specie in ciò che riguarda la scala delle ruote, ed in particolare quella del bordino, che, a volte, è grande quasi quanto il raggio

della stessa ruota.

Questa anomalia se ne porta dietro altre, quali ad esempio la forte conicità del detto bordino, e, di conseguenza, il distanziamento dello spazio intercorrente fra rotaia e controrotaia e tante altre deturpazioni, con un conseguente grave pregiudizio estetico di tutto l'impianto.

Eppure amici, quando voi dall'alto di un dirupo vi soffermate ad osservare il fondo della vallata, ed il paesaggio attorno vi si presenta come un plastico, se per caso in quel momento l'occhio vostro ha la ventura di seguire un trenino campagnolo o montano lungo il suo tortuoso tracciato e con i suoi tre o quattro vagoncini (quelli dei nostri plastici sono quasi sempre di questo tipo) ebbene, vedete, come appare lenta e difficoltosa la sua marcia fra i meandri della montagna, con quanta lentezza vediamo sparire ad uno ad uno i suoi vagoncini sotto le cortissime gallerie e come lo vediamo serpeggiare graziosamente e lentamente lungo la capricciosa sinuosità della valle che lo guida.

E quando in una distesa pianeggiante seguiamo da lontano un pesante convoglio internazionale lungo un tratto rettilineo di ferrovia, nonostante sappiamo che la sua velocità in quel momento sia certamente intorno ed oltre i 100 Km.

Porari, eppure come ci appare lento il suo pur vertiginoso andare.

E allora, perchè abituare i nostri bambini a strappare così il nostro trenino e a falsare le sensazioni spontanee che ne riportano?



Un elemento, calcolo matematico ci dirà allora quale dovrà essere la velocità del nostro trenino elettrico montato su un plastico che rappresenti uno scorcio di campagna, qualche sopraelevatura e qualche villaggio.

Per semplicità poniamo che, al vero, un si-

mile percorso possa essere fatto da un treno che marci alla velocità media di 80 Km. orari. Tale velocità ridotta di 1/80°, quali sono tutte le misurazioni, che ci impongono la nostra scala (HO), vedremo subito che il nostro trenino modello dovrebbe andare a non più di 1 Km. all'ora il che significa che in un minuto primo il nostro trenino dovrebbe percorrere poco più di 16 mt. (1000:60). Premesso che l'anello esterno di un normale plastico casalingo di mt. 2,50x1,50

risulta di circa 7 o 8 metri, il nostro trenino dovrebbe percorrere il giro intero in circa 1/2 minuto primo.

Provate! E mentre a prima vista, tanta lentezza potrebbe sembrarvi sconcertante, noterete quale più viva sensazione di realismo vi darà il passaggio del vostro convoglio solo se ammirerete il tutto da qualche metro di distanza, tanto quanto basta al vostro occhio per comprendere nel suo angolo visivo tutto il panorama da voi creato sul plastico.

lare e consono.

La ristrettezza di spazio a cui spesso siete obbligati non vi sembrerà più tanto atroce!

E a maggior ragione queste mie osservazioni valgono nel caso di una vecchia «caffettiera» destinata a manovre in stazione. Guai se la vedessimo passare da un binario all'altro, con l'andatura schizzettante di un grillo di campagna!

Il vostro plastico, anzichè ammirazione, desterebbe indubbiamente un mal represso riso.

Insisto ancora quindi sul fatto che quando vi recherete a comprare qualche nuovo veicolo trainante, scegliate fra quelli dalla marcia più regolare, meno sobbalzante, e soprattutto che riescano ad iniziare la marcia lentissimamente fin dal primo lieve impulso di corrente immessa sul binario.

Eviterete di avere l'occhio ferito dai trenini che si muovono nervosamente come nottonette sull'acqua stagnante, come gattini alla caccia



Con la stessa semplicità potrete calcolare di conseguenza la velocità che deve essere data ad un lentissimo treno merci (normalmente marcante al vero ad una velocità intorno ai 40 Km. orari) o ad una littorina in un rettilineo di pianura che, raramente supera, al vero, 120 Km. orari (sul vostro plastico 8 metri in 20 secondi circa).

speciali e di biglietti acquistati. Tenete conto amici di questi valori e vedrete sul vostro plastico o sul vostro tracciato pur semplice che sia, come tutto apparirà più regolare e consono.

ACU.

La rubrica «Vetrina delle Novità» non viene pubblicata in questo numero ma apparirà in modo più ampio nel prossimo numero in occasione della Fiera di Milano

SCHEMI di TRACCIATI

Posseggo un plastico, costruito in alcuni anni un poco per volta. Siccome però non era stato costruito con una guida, il piano era difettoso, per cui il tracciato si prestava a facili danneggiamenti e in qualche punto a sganciamenti delle vetture causati da qualche angolo nella giunzione delle rotaie.

Ora forte dei consigli suggeriti con tanta chiarezza nella Vs. rivista, ho disfatto il vecchio plastico.

Vorrei rifarlo daccapo e pertanto unisco alla presente uno schizzo che praticamente ho copiato da quello apparso sulla rivista del mese di giugno scorso.

Mi sono permesso di modificarlo per portarlo alle mie esigenze.

- 1 - ho il piano di cm. 280x145
- 2 - ho disegnato la linea che porta alla stazione alta a doppia rotaia
- 3 - dovro installare la linea aerea come per il vecchio plastico.

Ora vi chiedo il benestare per questa modifica e di riportarmi su detto schizzo le varie sezionature per eseguire diversi movimenti e se possibile alimentare il tratto esterno della linea a doppio binario con un terzo trasformatore sezionando in punto opportuno le rotaie.

Casola Mattia - Sorrento

Riportiamo qui sotto lo schema del tracciato da voi proposto, ma formato con normali sezioni di binario e scambi Rivarossi.

Come vedete, esso riproduce esattamente il vostro schema che deriva dal tracciato da noi pubblicato sul n° 8. Per ottenerlo, abbiamo dovuto usare i seguenti accorgimenti:

L'ovale base è stato ridotto alla larghezza di 90 cm. costruendo i semicerchi A e B con sezioni composte RC 80 ed RC 120.

Dei due semicerchi C e D, quello interno è stato formato con sezioni curve miste ed una sezione dritta RD 10 di 10 cm. e quello esterno con sezioni RC 120, RC 120½ ed una sezione RD 10. I loro diametri risultano rispettivamente di 113 e 127 cm.

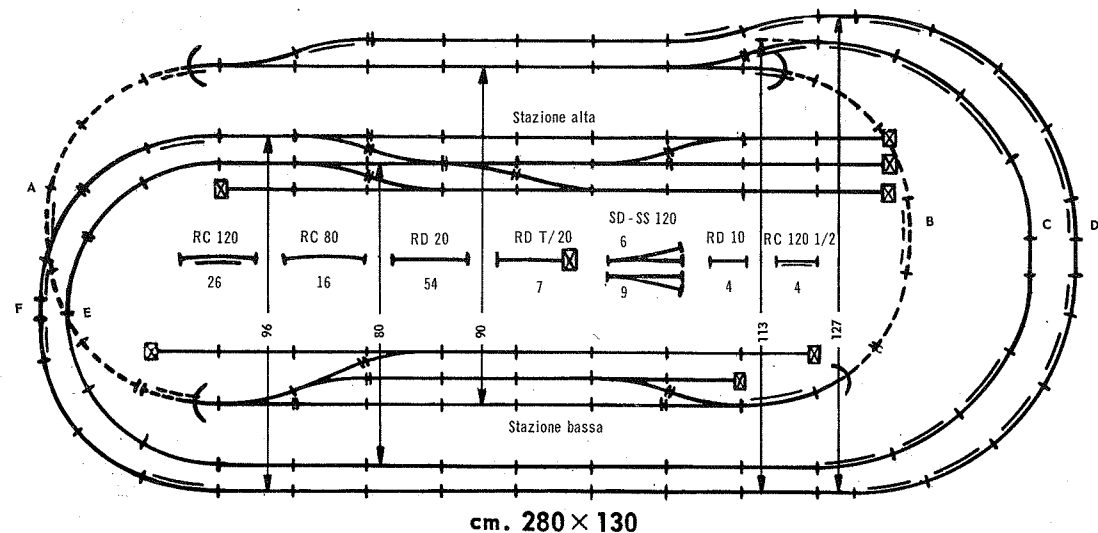
Il semicerchio E è composto interamente di sezioni RC 80 ed ha il diametro di 80 cm. mentre quello F, dovendo avere un diametro obbligato di 96 cm. è stato composto con sezioni curve RC 80, RC 120 ed RC 120½ più un tratto dritto di 6 cm. Questo lo si può ottenere o tagliando opportunamente una sezione dritta mediante un seghetto da traforo, o utilizzando profilato e base in fibra di binario per modellisti.

In quanto alla sezionatura del tracciato, abbiamo indicato nelle due stazioni i punti che sarebbe conveniente sezionare per agevolare le manovre. Non vediamo però la necessità di alimentare il tratto esterno del doppio binario con un terzo trasformatore. Se però lo volete nulla vieta di fare anche questo sezionando una rotaia all'inizio ed alla fine prima di imboccare la stazione alta.

Per l'altimetria, potrete tenere le stesse quote per le due stazioni dello schema del n° 8, mentre le pendenze risulteranno minori essendo il dislivello distribuito su un tratto più lungo.

Quanto sopra in risposta alla vostra domanda.

Secondo il nostro giudizio però riterremmo più opportuno alimentare con un trasformatore la stazione bassa, con un'altro quella alta e con il terzo la linea di collegamento fra queste due stazioni.



cm. 280 x 130

H0 RIVAROSSİ • N. 12

Costruzioni in cartoncino

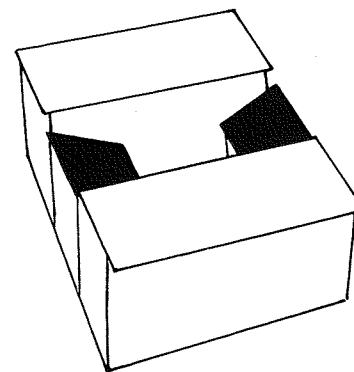
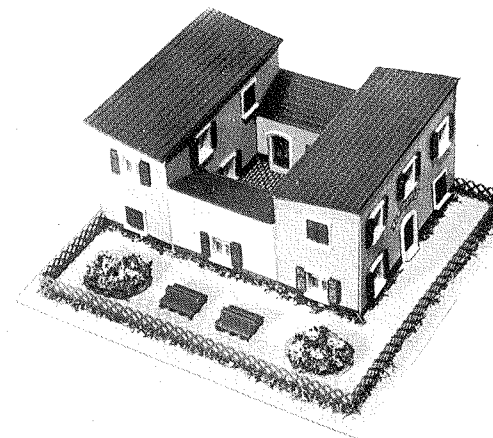
Dettagli per la costruzione del modello n. 112

La fotografia e lo schizzo mostrano come si presenta l'Asilo in scala H0 una volta montato.

Incollare, come al solito il foglio su cartoncino bristol, quindi ritagiarlo accuratamente e segnare leggermente con la punta di un temperino guidato da una riga metallica le righe corrispondenti alle piegature.

Ritagliare anche i vani delle finestre e delle porte usando una lama tagliente.

Quindi montare il fabbricato incollando le va-



rie parti fra loro e rinforzandolo internamente lungo tutti gli spigoli con dei listelli; applicare quindi tetti e finestre ed incollare il tutto su di un'assicella di balsa, compensato o faesite.

Si noti come il cortile interno sia stato tappezzato con carta per modellisti SFN 476, naturalmente ciò andrà fatto prima di incollare il fabbricato all'assicella.

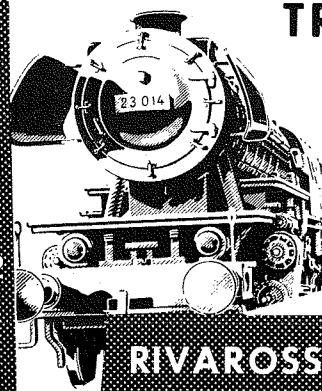
La cinta e le panchine sono articoli Faller.

I tetti, le finestre e le porte, sono articoli Rivarossi SFN 921/1 - 921/2 - 908 - 909 - 911.

ditta

EGIDIO ANCONA

P.zza TRENTO TRIESTE 82
Via Contrari 2 - tel. 62.66
FERRARA



**TRENI ELETTRICI
IN MINIATURA
il giocattolo
piu' bello!**

RIVAROSSİ - MÄRKLIN ECC.



Galleria del 48
Via Agostino D'Agostini 105 TEL. 462833
Roma

I GIOCATTOLI PIU' BELLI DEL MONDO

tutto della RIVAROSSI

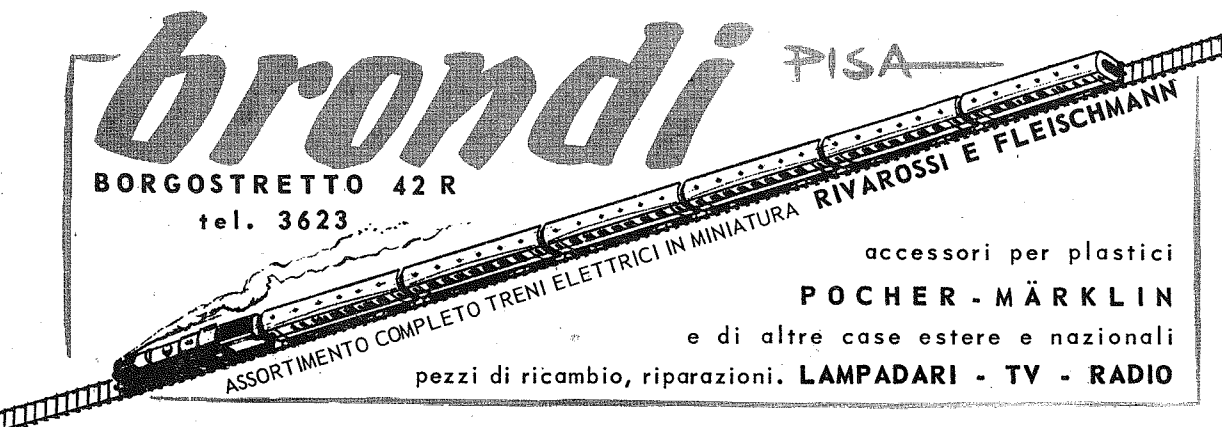


brondi PISA

BORGOSTRETTO 42 R
tel. 3623

ASSORTIMENTO COMPLETO TRENI ELETTRICI IN MINIATURA RIVAROSSI E FLEISCHMANN

accessori per plastici
POCHER - MÄRKLIN
e di altre case estere e nazionali
pezzi di ricambio, riparazioni. LAMPADARI - TV - RADIO



PAPALINI

TRENI ELETTRICI RIVAROSSI
FLEISCHMANN POKER LILLIPUT
MECCANO - GIOCATTOLI NAZIONALI ED ESTERI

VIA MERULANA 1 - 2
P.za S.M. MAGGIORE 9 - 10
ROMA Tel. 42912



Il vecchio aeromodellista «Victor» titolare della ditta G. Prosperi - Chiodo & Figlio

AEROMODELLISMO FIORENTINO

Borgo Pinti 99 rosso - FIRENZE

Vi offre il più vasto e completo assortimento di scatole di montaggio - disegni e tutti gli accessori aero-navimodellistici di produzione nazionale, inglese e tedesca - treni elettrici RIVAROSSI (Faller, Vollmer, ecc.) e loro parti di ricambio - treni elettrici Fleischmann HO Assistenza tecnica - Riparazioni - Consultatelo prima dei vostri acquisti



TRENI ELETTRICI RIVAROSSI e MÄRKLIN

VIA XX SETTEMBRE, 45
VIA SERVIO TULLIO, 28-29-30-31
ROMA Tel. 481.721

VETRIANI GIOCATTOLI BIFIGNARDI



ditte **MONTANARI** fondata nel 1840

Via Guerrazzi 28 - BOLOGNA

TUTTO PER IL MODELLISMO

FERROVIARIO • Specializzazione tecnica sui treni elettrici
AEREO • Riparazioni - Consulenza - Costruzione plastici
NAVALE • Complessi per trasformare il Märklin in corrente continua a 2 rotaie

...una ditta antica al servizio dei ragazzi moderni...

VENDITE ANCHE PER CORRISPONDENZA

PEDRAZZI

largo Garibaldi 34
MODENA

VASTO ASSORTIMENTO PRODUZIONE

RIVAROSSI
MÄRKLIN
FALLER
VOLLMER
PREISER
MECCANO
MERCURY
SCHUCO



CIPICIANI

VASTO ASSORTIMENTO DI TRENI ELETTRICI RIVAROSSI

PERUGIA
VIA ALESSI, 12

parti di ricambio e pezzi staccati per modellisti

MATERIALI AEREI NAVI MODELLISTICI NAZIONALI ED ESTERI
esclusivo delle migliori case per il modellismo in genere
SERVIZIO RIPARAZIONI ED ASSISTENZA TECNICA



European Railways

la migliore
rivista inglese sulle ferrovie Europee

NOTIZIE DI ATTUALITA'
ARGOMENTI INTERESSANTI
CHIARE ILLUSTRAZIONI IN OGNI FASCICOLO
PUBBLICAZIONE BIMESTRALE (6 numeri all'anno)

ABBONAMENTO ANNUO: 10 s. 00
PER DUE ANNI: 19 s. 00

rivolgersi
a ROBERT SPARK

15 St. Stephen's House, Westminster London S.W. 1 (Inghilterra)

AVIOMINIMA

COS. MO

COSTRUZIONI MODELLISTICHE
ROMA - VIA S. BASILIO 49 A

NOVITA' PER I MODELLISTI FERROVIARI

LISTELLI PROFILATI IN BOSSO

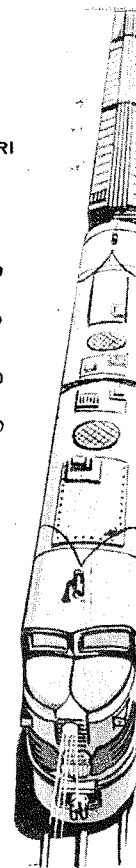
LUNGHEZZA CM. 50

NELLE SEZIONI E MISURE:

L	MM. 1,5x1,5	2x2	3x3	3x4	CAD.	£. 80
T	1,5x1,5	2x2	3x3			£. 100
	1,5x2	2x3	3x4			
E	1x1,5	1,5x2	2x3	3x4		£. 80
	1,5x1,5	2x2	3x3			
I	1,5x1,5	2x2	3x3			£. 100
	1,5x2	2x3	3x4			

AVIOMINIMA

LA PIU' ATTEZZATA ORGANIZAZIONE PER IL MODELLISMO
PUO' SPEDIRVI QUALUNQUE COSA DESIDERATE.



Italo

TRENTO
PIAZZA ITALIA

TRENI ELETTRICI
RIVAROSSÌ



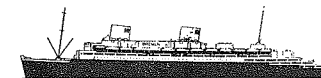
Parti di ricambio - Servizio riparazioni
Giocattoli e modelli di ogni specie
Materiale Falter - Preiser -
Vollmer - Wiking

ROMA - Via MARCANTONIO COLONNA, 34

TELEF. 30.929

TUTTI I TIPI DI GIOCATTOLI
NAZIONALI ED ESTERI
TRENİ ELETTRICI, NAVI, ECC.
RIVAROSSİ - MÄRKLIN - MECCANO

NAVI MERCANTILI E DA GUERRA
PRODUZIONE WIKING

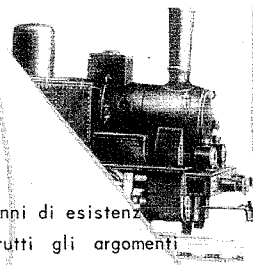


Riccardo
GIORNI

ANCHE CON POCHE NOZIONI DI FRANCESE
LEggerETE CON PIACERE:

LOCO REVUE

la grande rivista francese di
modellismo ferroviario che
viene pubblicata il 15 di
ogni mese



Sedici anni di esistenza
Tratta tutti gli argomenti
ferroviari, plastici e descri-
zione di tracciati. Costru-
zioni di modelli ridotti, Se-
gnali, Elettrocita' ecc.

Numerose illustrazioni.

Ogni numero L. 250
Abbonamento annuo L. 2.600

Loco- revue

Agente Generale per l'Italia: L. BRIANO, Via Caffaro 19/2 - Genova

LA CASA DEL GIOCATTOLO

ditta G. BOLLA

Bolla

VIA MANNO 53
CAGLIARI

TUTTO PER IL MODELLISMO

gozmati

VIA CESARE CORRENTI, 21
MILANO

Treni Elettrici Rivarossi - Märklin
Pezzi di ricambio
Meccano originale inglese e scatole
di costruzioni Märklin
Pezzi staccati

Cassette - Pianta ed
accessori per plastici

Scatole di montaggio, accessori
e materiale per l'aeromodellismo

Modellini «Dinky Toys» e «Wiking»

treni elettrici "Rivarossi"



T. Ciccolella & Figlio
Regali

Via S. Caterina a Chiaia, 16
(P. dei Martiri) Telef. 60.963

NAPOLI

PARTI DI RICAMBIO
SERVIZIO ASSISTENZA
ACCESSORI
FALLER
PREISER
VOLLMER

Pubblicazione trimestrale

la rivista del GIOCATTOLO

Direzione
VIA CERVA, 23 - MILANO

Completo assortimen-
to di treni elettrici
- **Rivarossi** -
Parti di ricambio e pez-
zi staccati per model-
listi - Servizio assi-
stenza tecnica.



Accessori per plastici
Faller
Vollmer
Preiser
Wiking
- Aerei Frog -

VENDITE ANCHE PER CORRISPONDENZA

GIOTA

di Nunzi Eugenio ROMA

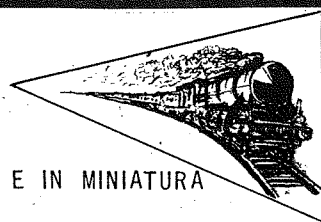
Corso Trieste, 104
tel. 848-873

TRENI ELETTRICI 'RIVAROSSI' - PARTI DI RICAMBIO - ASSISTENZA SERVIZIO
CASE: FALLER - VOLLMER - POCHER - PALIFICAZIONE ITALIANA A CATENARIA
PLASTICI FERROVIARI - TUTTO PER MODELLISTI - GIOCATTOLO NOVITA'

ITALMODEL

Rivista mensile di

FERROVIE REALI E IN MINITURA



Un numero L. 300.-
Abbonamento 6 mesi » 1.600.-
» 12 » » 3.200.-

Richieste alla Direzione

VIA CAFFARO 19 - GENOVA

AMAR RADIO
Via Carlo Alberto 44 - TORINO
TUTTO PER IL
TRENO ELETTRICO

EGIDIO ANCONA
Piazza Trento Trieste 32
FERRARA
LA PIU VASTA SCELTA DI TRENI
ELETTRICI E LORO ACCESSORI

AEROMODELLI
Piazza Salerno 8 - ROMA
TUTTO PER IL MODELLISMO

LA COMBA ETTORE
Via Ricasoli 21 (Attias)
LIVORNO
IL MEGLIO NEL CAMPO
DEL FERMODELLISMO

«MARISA» di M. Bolla
Via Manno 33 - CAGLIARI
I MIGLIORI GIOCATTOLO ED I PIU
BEI TRENI ELETTRICI

EMPORIO ARTIGIANO
di Madii
Piazza Libertà 2 R - FIRENZE
TROVERETE TUTTO PER IL
FERMODELLISMO

GALLERIA S. CARLO
Via del Corso 114 - ROMA
VASTO ASSORTIMENTO DI GIO-
CATTOLO NAZIONALI ED ESTERI

MONDANELLI ORESTE
Via Ricasoli 6 R - LIVORNO
TUTTO PER I TRENI
TRENI PER TUTTI

ORVISI - BUCHBINDER
Via Ponchielli 3 - TRIESTE
I GIOCATTOLO PIU BELLI E
I TRENI ELETTRICI MIGLIORI

MINETTO ERNESTO
Via Maddalena 99 R - GENOVA
TUTTO PER IL TRENO
ELETTRICO E IL MODELLISMO

PEDRAZZI MARIO
Largo Garibaldi 34 - MODENA
VASTO ASSORTIMENTO DI TRENI
RIVAROSSI E LORO ACCESSORI

CORSINI ANTONIO
Via Rimassa 171 R - GENOVA
TUTTO E SOLO MATERIALE
RIVAROSSI
COMPRESI PEZZI DI RICAMBIO

Ditta Cav. **FERRUCCIO TESTI**
Via Cavour 2 - PADOVA
I MIGLIORI GIOCATTOLO
TRENI ELETTRICI DI OGNI TIPO

LA CASA DEL GIOCATTOLO
di G. Bolla
Via Manno 53 - CAGLIARI
MODELLISMO E
TRENI ELETTRICI

GALLERIA DEL 48
Via de Pretis 105 - ROMA
GIOCATTOLO E
TRENI ELETTRICI DI OGNI TIPO

M. REVIGLIO
Via M. Gioia 2 - TORINO
I GIOIELLI DEI
GIOCATTOLO SCIENTIFICI

F.LLI DESSI
Corso Vittorio Emanuele 2
CAGLIARI
I PIU BEI GIOCATTOLO
TRENI ELETTRICI RIVAROSSI

Fate di H0 RIVAROSSI
la guida per i vostri acquisti

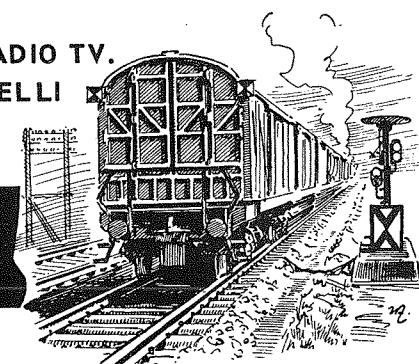
M

inimodel TV. RADIO TV. VERCELLI

Corso Libertà' 229 R - Tel. 3652

TRENI ELETTRICI
riparazioni
MODELLISMO AEREO NAVALE - AUTO

pezzi di ricambio



La Fata dei Bambini

GIOCATTOLO

nazionali esteri

GRANDISSIMO ASSORTIMENTO

Sorelle **DALMAZZO**

GENOVA - GALLERIA MAZZINI 17 - TEL. N. 52.300

TRENI
ELETTRICI
RIVAROSSI
e MÄRKLIN